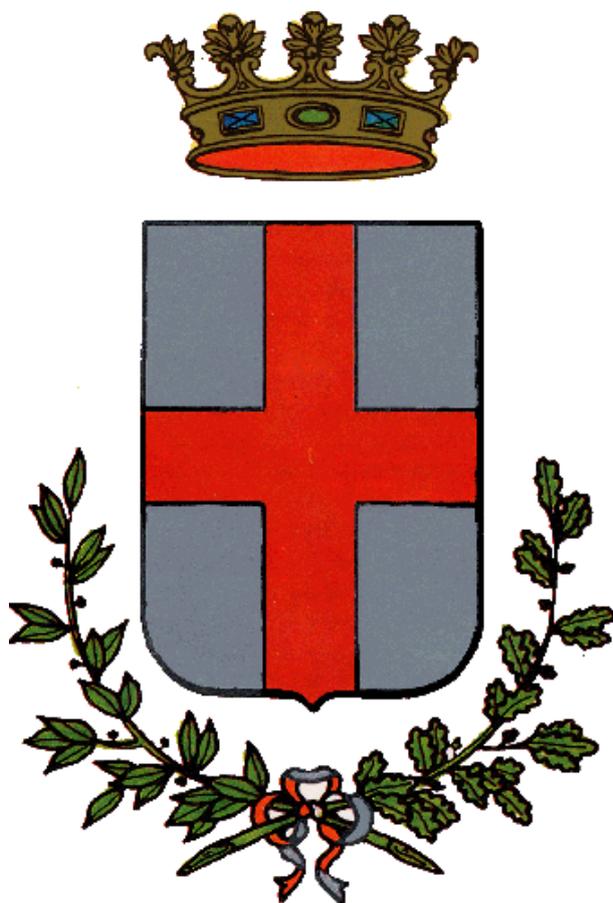




Comune di Padova - 700 scioperanti su 1800 il 21/10/2005



Padova, 22/10/2005

Lo sciopero di venerdì 21 ottobre, ha visto la partecipazione massiccia dei lavoratori del Comune di Padova (dati dello stesso Comune) ad una iniziativa nazionale che oltre a vedere la partecipazione di centinaia di migliaia di lavoratori, voleva essere **una prima risposta** ad una finanziaria che ancora una volta penalizza solo i lavoratori, ed un chiaro **no** rivolto a Governo e Sindacati contro lo **scippo del TFR/TFS**

I lavoratori del Comune di Padova hanno partecipato con una percentuale altissima e con una determinazione straordinaria, nonostante lo sciopero significhi oggi perdere 70 euro circa di uno stipendio mensile già di per sé minimo, ribadendo così la loro netta opposizione a chi non ha ancora compreso che con gli stipendi attuali non si arriva alla fine del mese.

I dipendenti comunali con questo sciopero che ha visto una partecipazione senza precedenti,

per uno sciopero organizzato dai sindacati di base, ben superiore come partecipazione e qualità agli scioperi organizzati dai sindacati concertativi, hanno anche voluto dare un segnale chiaro ad una Amministrazione che nonostante i buoni propositi e le tante promesse, sta invece seguendo una strada ancora una volta penalizzante per i lavoratori.

Con questa iniziativa hanno chiarito che da questa Amministrazione si aspettano scelte coraggiose sul piano **della democrazia, della partecipazione, della valorizzazione** dei dipendenti, scelte quindi che riconoscano il diritto di esprimersi e di confrontarsi a tutti, che favoriscano i dipendenti e non gli amici degli amici, che riconoscano economicamente i valori di ciascuno.

Con questo sciopero i lavoratori ribadiscono la loro opposizione ad incarichi e consulenze milionarie, a privilegi e diritti per pochi, ad una politica che ignora i bisogni e le necessità di molti per favorire i soliti noti.

**Dopo questo sciopero ci chiediamo come possano CISL,UIL, CGIL pretendere ancora che ai delegati RSU sia impedito di fare assemblee, con che diritto pretendano di impedire il confronto tra lavoratori?**

L'Assessore Carrai ha detto che "la mobilitazione dei lavoratori contro la finanziaria è giusta", ma noi chiediamo cosa fa l'Amministrazione concretamente per opporsi a questi tagli, ed inoltre l'Assessore Carrai ed il Sindaco Zanonato debbono capire che il Bilancio Comunale deve tener conto anche dei bisogni e delle necessità di chi opera tutti i giorni coscientemente e con dignità, nonostante tutto, negli uffici comunali per garantire servizi efficienti ed avere conseguentemente il coraggio di riconoscere:

**produttività, diritti, progressioni, e qualità della vita per tutti.**